**REGOLAMENTO DEI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI**

PREMESSA

In conformità con il D.P.R. 89/2010 (art.10, comma 2) che recita: “ Ai fini della realizzazione dei principi di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, e per il conseguimento degli obiettivi formativi di cui al presente regolamento, nell’esercizio della loro autonomia didattica, organizzativa e di ricerca, le istituzioni scolastiche possono costituire, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, dipartimenti, quali articolazioni funzionali del collegio dei docenti, per il sostegno alla progettazione formativa e alla didattica ...,” i Dipartimenti, quale articolazione del Collegio dei Docenti, sono funzionali al sostegno della didattica e alla progettazione formativa dell’intero istituto.

Partendo dagli obiettivi generali del sistema formativo, dai traguardi per lo sviluppo delle competenze e dagli obiettivi di apprendimento specifici, l’Istituto Comprensivo Falcone e Borsellino, predispone una progettazione curricolare il cui fine ultimo è proprio quello di formare alunni che si avvicinino quanto più possibile ad un profilo comune.

L’Istituto ha elaborato un CURRICOLO VERTICALE che tiene conto del percorso educativo degli alunni dai tre ai quattordici anni orientato a facilitare l’ingresso degli alunni nella scuola secondaria di secondo grado.

Questo è il motivo per il quale, nella scuola sono stati costituiti i dipartimenti disciplinari che:

- individuano gli obiettivi formativi di ciascuna disciplina;

- prevedono azioni di continuità nell’apprendimento dall’infanzia alla secondaria e oltre, per creare uno sviluppo armonico dell’apprendimento degli allievi, declinando le competenze, le abilità, le conoscenze necessarie alla crescita educativa e culturale dello studente;

- stabiliscono i livelli minimi di accettabilità, in termini di apprendimento, che tengano conto degli

obiettivi trasversali e disciplinari da raggiungere al termine di ogni ordine di scuola.

**Art. 1 – Composizione dei Dipartimenti Disciplinari**

I Dipartimenti sono composti da tutti i docenti, raggruppati per aree disciplinari, che rappresentano le varie discipline trasversalmente e ne indirizzano le finalità nei diversi corsi di studio. La loro composizione, così come sintetizzata nella tabella sottostante, è stata programmata tenendo conto delle varie esigenze e realtà, nonché dei diversi percorsi formativi posti in essere dall’istituzione scolastica. Essi sono presieduti dal Dirigente Scolastico che, a seguito di autocandidatura e verificato il possesso di idonee competenze organizzative finalizzate al miglioramento della didattica, nomina un docente coordinatore di Dipartimento che ne coordina i lavori. La composizione del Dipartimento può subire variazioni in ragione di nuove esigenze legate al PTOF ed ai bisogni rilevati. In essi confluiscono tutti i docenti dell’istituzione scolastica conformemente con la disciplina o l’area disciplinare di loro competenza. L’istituzione dei dipartimenti assume, pertanto, valenza strategica per valorizzare la dimensione collegiale e co-operativa dei docenti, strumento prioritario per innalzare la qualità del processo di insegnamento-apprendimento.

I dipartimenti, quale possibile articolazione interna del Collegio dei docenti, possono garantire la continuità e la coerenza interna del curricolo e vigilare sui processi di apprendimento per lo sviluppo dei saperi e delle competenze previsti nei profili dei vari indirizzi, la cui attuazione è facilitata da una progettualità condivisa e da un’articolazione flessibile.

Le tipologie di attività che i dipartimenti possono svolgere sono strettamente correlate alle esperienze realizzate dalla scuola e agli obiettivi di sviluppo e di miglioramento che si intendono perseguire.
Essi sono organizzati in un'ottica di continuità tra più gradi di scuola e per aree disciplinari.

**Art. 2 – Organizzazione dei Dipartimenti Disciplinari**

I DIPARTIMENTI vengono articolati in QUATTRO aree:

• **UMANISTICO-ESPRESSIVA**• **SCIENTIFICO – TECNOLOGICA**

• **LINGUISTICA**

• **STORICO-GEOGRAFICA (solo scuola primaria)**

Vengono individuati **SEI DIPARTIMENTI** con struttura verticale:

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
|  | **Dipartimento** | **Ordine di scuola**anno - classe | **Discipline** |
| 1  | **UMANISTICO-ESPRESSIVO A**  | Infanzia 1° - 2° - 3° | Italiano, L2, arteReligione/m.a.  |
| 2 | **UMANISTICO-ESPRESSIVO B** | Primaria 1^ - 2^ - 3^ | Italiano, arteReligione/m.a. |
| 3 | **UMANISTICO-ESPRESSIVO C** | Primaria 4^ - 5^ | Italiano, arteReligione/m.a. |
| 4  | **UMANISTICO-ESPRESSIVO D**  | Secondaria 1^ - 2^ - 3^  | Italiano, arteStoria, Educazione Civica, Geografia Religione/m.a.  |
| 5  | **SCIENTIFICO – TECNOLOGICO A**  | Infanzia 1°- 2° - 3°  | Matematica, Scienze TecnologiaSc. Motorie |
| 6 | **SCIENTIFICO – TECNOLOGICO B** | Primaria 1^ - 2^ - 3^ | Matematica, Scienze TecnologiaSc. Motorie |
| 7  | **SCIENTIFICO – TECNOLOGICO C** | Primaria 4^ - 5^  | Matematica, Scienze TecnologiaSc. Motorie |
| 8 | **SCIENTIFICO – TECNOLOGICO D** | Secondaria 1^ - 2^ - 3^ | Matematica, Scienze TecnologiaSc. Motorie |
| 9  | **LINGUISTICO A**  | Primaria 1^ - 2^ - 3^ - 4^ -5^  | Inglese |
| 10 | **LINGUISTICO B** | Secondaria 1^ -2^ -3^ | Inglese, Francese, Spagnolo |
| 11 | **STORICO-GEOGRAFICO**  | Primaria 1^ - 2^ - 3^ - 4^ - 5^  | Storia, Educazione alla Cittadinanza, Geografia,  |

**Art. 3 – Compiti dei Dipartimenti Disciplinari**

È prerogativa del dipartimento raccogliere, analizzare e coordinare le proposte dei singoli docenti e dei consigli di classe al fine di predisporre un piano organico delle iniziative di progettazione verifica e valutazione (curricolari, integrative, complementari) condiviso dal dipartimento.

In particolare, sono compiti dei dipartimenti:

-la predisposizione delle linee didattiche di indirizzo generale che la scuola intende adottare per ogni singola disciplina in stretta relazione con le altre discipline facenti parte del dipartimento;

-la definizione delle competenze specifiche per il raggiungimento degli standard culturali di apprendimento;

-la condivisione di strategie comuni inerenti scelte didattiche e metodologiche;

-la sperimentazione e disseminazione di rinnovate metodologie di intervento didattico, finalizzato al miglioramento dell’efficacia delle scelte previste dal PTOF;

- l’assecondare un continuo scambio di idee per ogni punto della pianificazione didattica, confrontando quindi il processo di insegnamento-apprendimento e facilitando la partecipazione collettiva agli obiettivi standard richieste a livello di conoscenze e competenze;

-la progettazione disciplinare ed interdisciplinare per competenze;

- l’eventuale sistemazione/rivisitazione del curricolo verticale.

-attività di progettazione e coordinamento per lo svolgimento di prove di verifica disciplinari comuni;

-la definizione delle azioni di integrazione e definizione di massima delle programmazioni per obiettivi minimi e/o differenziati per gli alunni BES;

-la definizione dei criteri di valutazione e delle rubriche valutative;

-la predisposizione delle prove da effettuare (in ingresso, in itinere e al termine dell'anno scolastico) nelle classi parallele;
-progettazione di interventi di prevenzione dell’insuccesso scolastico e personale, di recupero e di approfondimento per lo sviluppo delle eccellenze;

-coordinare l’adozione dei libri di testo, di sussidi e materiali didattici comuni a più corsi dello stesso indirizzo, ferme restando le competenze deliberative del Consiglio di Classe e del Collegio dei Docenti.

**Art. 4 – Funzionamento dei Dipartimenti Disciplinari**

 Le riunioni dipartimentali si svolgono nei tempi fissati dall’art. 29 del C.C.N.L. vigente: ad esse vengono assegnate un numero di ore che, sommate alle convocazioni ordinarie e straordinarie del Collegio docenti non superino di norma le 40 ore annuali previste dal suddetto C.C.N.L. 2) .

Sulla base delle ore a disposizione, le riunioni dipartimentali vengono predisposte almeno in 4 momenti dell’anno scolastico.

3) Ciascun incontro si svolge con le seguenti modalità:

a) discussione, moderata dal coordinatore, che assegna la parola sulla base dell’ordine di prenotazione;

 b) delibera sulle proposte da presentare al Collegio dei docenti.

 4) Le proposte:

a) vengono approvate a maggioranza semplice dai docenti presenti;

b) non possono essere in contrasto con il P.O.F. e con il Regolamento d’Istituto, pena la loro validità;

 c) una volta approvate dal dipartimento vengono portate alla deliberazione del Collegio docenti; d) le delibere così assunte non possono essere modificate né rimesse in discussione, fino a che non si presentino elementi di novità che richiedano nuova discussione, nuova elaborazione e procedura deliberante;

e) la discussione e le proposte sono riportate a verbale. Le riunioni dipartimentali si svolgono nei tempi fissati dall’art. 29 comma 3 punto a, del C.C.N.L. vigente, ad esse vengono riservate riunioni:

**Art. 5 – Compiti del docente Coordinatore di Dipartimento Disciplinare**

 Il lavoro di ogni Dipartimento è coordinato da un docente responsabile coordinatore nominato dal Dirigente Scolastico.
Il coordinatore di Dipartimento, d'intesa con il Dirigente Scolastico:

-rappresenta il Dipartimento Disciplinare;

- presiede le riunioni del Dipartimento programmate dal Piano annuale delle attività;

 - collabora con la dirigenza e i colleghi;

 - programma le attività da svolgere nelle riunioni;

 - raccoglie la documentazione e i verbali delle riunioni di Dipartimento sia in formato cartaceo sia in formato digitale;

- provvederà alla verbalizzazione della seduta;

 - raccoglie la documentazione prodotta dal Dipartimento consegnandone copia al Dirigente Scolastico e mettendola a disposizione di tutti i docenti;

 - è punto di riferimento per i docenti del proprio dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente, garante del funzionamento, della correttezza e della trasparenza del dipartimento;

 - su propria iniziativa o su richiesta motivata espressa dalla maggioranza dei docenti del dipartimento, può richiederne la convocazione.

Ciascun docente:
• ha l’obbligo contrattuale (art. 27 C.C.N.L. vigente comma 3 punto a) di partecipare alle riunioni di dipartimento;
• in caso di assenza per motivi giustificati deve avvisare il coordinatore e giustificare l’assenza per iscritto al Dirigente;
• ha il diritto di richiedere al coordinatore che vengano messi all’ordine del giorno argomenti da discutere,purché entro cinque giorni dalla data della riunione dipartimentale.

I docenti di sostegno:

- partecipano alle riunioni di dipartimento. La partecipazione non è legata all’area di appartenenza ma ad esigenze didattiche. E’ importante infatti la presenza del docente di sostegno all’interno del dipartimento per la definizione degli obiettivi minimi e della metodologia di lavoro quando ci sono alunni con sostegno con programmazione curricolare;

- collaborano con i Docenti curricolari nel predisporre, in previsione di verifiche scritte o orali, modalità, strategie e contenuti rispondenti ai bisogni ed alle caratteristiche degli allievi.

-Concordano e predispongono le verifiche e le valutazioni in collaborazione con l’insegnante della disciplina.

**Art. 6 – Riunioni dei Dipartimenti Disciplinari**

Le riunioni del Dipartimento sono convocate dal Dirigente Scolastico ovvero dal Coordinatore e si svolgono almeno in 4 momenti dell’anno scolastico:

A settembre prima dell’inizio delle attività didattiche per:

- elaborare e concordare linee guida nella programmazione annuale di riferimento e per seguire metodologie didattiche similari, nonché utilizzare medesime prove di ingresso;

 - proporre Progetti da inserire nel PTOF-,

- proporre eventuali percorsi di autoaggiornamento/aggiornamento e formazione.

A ottobre :

- per analizzare e valutare i risultati delle prove d’ingresso e, in base ai risultati, progettare nuovi percorsi formativi, per una didattica disciplinare orientativa, di miglioramento e di potenziamento.

A gennaio/febbraio:

- per monitorare e valutare l’andamento delle varie attività e apportare quindi, eventuali interventi di recupero e sostegno didattico.

Ad aprile/maggio:

 - per effettuare il monitoraggio sullo sviluppo dei percorsi formativi svolti;

- proporre l’adozione dei libri di testo e dare indicazioni sulle proposte degli stessi;

 - proporre l’acquisto di sussidi e materiali didattici;

- individuare e analizzare i livelli di apprendimento in base ai traguardi di sviluppo delle competenze in uscita.

Al termine di ogni incontro sarà redatto un verbale dove si annoteranno le attività svolte all’interno di ogni dipartimento.

**Art. 7 – Verbalizzazioni delle riunioni dei Dipartimenti Disciplinari**

 Le sedute vengono verbalizzate. Il verbale, una volta approvato e firmato dal Coordinatore di Dipartimento, viene inviato al Dirigente Scolastico.

**Art. 8 – Efficacia delle delibere**

Le decisioni dei dipartimenti sono immediatamente efficaci se riguardano aspetti specifici delle discipline in essi rappresentate. Per questioni di carattere generale, i dipartimenti elaborano proposte destinate al Collegio dei Docenti che delibera in merito. Le delibere dei dipartimenti vengono portate a conoscenza del Collegio dei Docenti nella seduta immediatamente successiva all’incontro o, nel caso di motivi di urgenza, secondo giudizio del Dirigente Scolastico. Il Collegio dei Docenti delibera, per gli aspetti rilevanti, eventuali integrazioni del P.T.O.F secondo le delibere acquisite.

**Art. 9 – Norma finale** Il presente regolamento resta in funzione per il corrente anno scolastico e fino a quando non sarà modificato nelle forme stabilite.

 **Art. 10 – Modifiche del Regolamento**

Il Regolamento viene modificato con la maggioranza dei Docenti. L’iniziativa di modifica può essere del Dirigente Scolastico o della maggioranza dei Docenti in servizio. La richiesta di modifica deve accludere la proposta di modifica rappresentata con apposita relazione illustrativa. Il Dirigente Scolastico provvede a convocare allo scopo il Collegio dei Docenti o ad inserire la proposta all’ordine del giorno della seduta immediatamente successiva già calendarizzata.

**IL PRESENTE REGOLAMENTO È STATO APPROVATO DAL COLLEGIO DEI DOCENTI CON DELIBERA N. ….. E DAL CONSIGLIO DI ISTITUTO CON DELIBERA N…. DEL**